

Autorità Idrica Toscana

Firenze 27/08/15

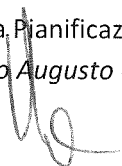
- Ai Gestori del SII della Toscana
Alla Regione Toscana
Assessore all'Ambiente
Alla Regione TOSCANA
Assessore alla Sanità
Alle ASL Toscane

Oggetto: Monitoraggio amianto nelle acque potabili

Con la presente si trasmette la Determinazione n. 65 del 27/08/15 del Dirigente AREA Pianificazione e Controllo relativa al Piano di monitoraggio per la verifica del parametro amianto nell'acqua ad uso potabile della Toscana e relative azioni da intraprendere.

Cordiali saluti

Il Dirigente Area Pianificazione e Controllo
Ing. Paolo Augusto Quaranta



Protocollo N. 14448 del 28-08-2015 in partenza Categoria: 6 Fascicolo: -1

Registro Generale n. 237

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

n. 65 del 27-08-2015

OGGETTO:	"Piano di Monitoraggio per la verifica della presenza del parametro Amianto nell'acqua ad uso potabile della Toscana e relative azioni da intraprendere"
-----------------	---

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con L.R. 28/12/2011, n.69:

- è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale (art.3, comma 1);
- l'A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art.3, comma 2);
- a decorrere dal 1° Gennaio 2012 le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di Ambito Territoriali Ottimali di cui all'art. 148 del D.lgs 152/2006 (ex AATO), sono trasferite ai Comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana (art. 4, comma 1);
- il territorio regionale è stato suddiviso in sei Conferenze territoriali ciascuna delle quali comprendente i Comuni già appartenenti alle ex AATO di cui alla L.R. 81/1995 (art.13, comma 1);

DATO ATTO CHE gli Organi dell'Autorità di cui all'art. 6 della L.R. sono stati costituiti nel modo seguente:

1. Assemblea : deliberazione dell'Assemblea n.1/2012 del 16/07/2012 ad oggetto: *"Insediamento dell'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana"*;
2. Direttore Generale: deliberazione dell'Assemblea n. 9/2012 del 26/10/2012 ad oggetto: *"Nomina del Direttore Generale"* (intesa Presidente Giunta Regionale Toscana del 30/10/2012 prot. 15087);
3. Revisore unico dei Conti: deliberazione dell'Assemblea n. 11/2012 del 26/10/2012 ad oggetto: *"Nomina del revisore unico dei conti e del membro supplente"*;

TENUTO CONTO che in data 26.10.2012 con Deliberazione Assemblea n. 9/2012 è stato nominato il Direttore Generale , Dr. Alessandro Mazzei

Autorità Idrica Toscana

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale n. 58/2015 con il quale venivano attribuite le deleghe dirigenziali al Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo e venivano delegate le funzioni ascrivibili al Servizio Pianificazione e SIT e al Servizio Controllo e Finanziamenti, operanti nelle Conferenze Territoriali, come meglio specificate nel funzionigramma vigente;

TENUTO CONTO CHE con Determinazione Dirigente Area Pianificazione e Cointrollo n. 12 del 19/03/15 veniva approvato il Piano di Monitoraggio Amianto volto alla ricerca di fibre di amianto eventualmente rilasciate dalle condotte in cemento amianto utilizzate per la distribuzione di acqua destinata al consumo umano

RICORDATO CHE sempre con la Determina sopra citata si attendeva che l'Autorità competente determinasse, qualora lo ritenesse necessario, un limite di legge per la presenza di fibre di amianto nelle acque destinate al consumo umano

PRESO ATTO che in data 26/05/15 prot. 15414 l'Istituto Superiore di Sanità ha emesso un documento con oggetto: "Richieste linee guida in materia di tubazioni interrato in cemento amianto destinate al trasporto di acqua potabile" nel quale si legge: *"in applicazione dei dettami dell'art 4(2) del D.Lgs. 31/2001 e s.m.i. questo istituto: non ritiene che allo stato sussistano i requisiti di necessità per indicare un valore di parametro per l'amianto nelle acque destinate a consumo ai sensi dell'art. 11(1)b dello stesso decreto diverso da quello indicato dall'EPA in 7×10^6 fibre/litro*

CONSIDERATO CHE alla luce del parere dell'Istituto Superiore della Sanità e a seguito di quanto emergerà dal monitoraggio attuativo della Determina Dirigenziale 12/15, A.I.T. ritiene che sia comunque messo in atto un piano di monitoraggio per gli anni futuri, da far eseguire ai Gestori secondo il metodo di analisi previsto nella circolare del I.S.S., in base ai valori di fibre di amianto che sono stati rilevati.

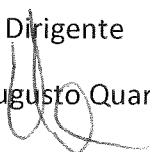
VISTO il documento allegato alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale (all.1) "Piano di Monitoraggio per la verifica della presenza del parametro Amianto nell'acqua ad uso potabile della Toscana e relative azioni da intraprendere"

DETERMINA

1. Di approvare il "Piano di Monitoraggio per la verifica della presenza del parametro Amianto nell'acqua ad uso potabile della Toscana e relative azioni da intraprendere" allegato alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1)
2. Di inviare la presente Determina ai Gestori al fine di darne attuazione, alla Regione Toscana ed alle ASL del territorio toscano.
3. Di pubblicare il Piano di Monitoraggio e la sua attuazione sul proprio sito istituzionale

Il Dirigente

Paolo Augusto Quaranta



AN. 1

Piano di Monitoraggio per la verifica della presenza del parametro Amianto nell'acqua ad uso potabile della Toscana e relative azioni da intraprendere

Con la Determina n. 12 del 19/03/2015 il Dirigente Area pianificazione e Controllo dell'Autorità Idrica Toscana ha approvato il Piano di Monitoraggio per la presenza del parametro Amianto nell'acqua ad uso potabile della Toscana. Tale piano prevede che vengano fatte delle analisi sulle acque destinate al consumo umano che sono trasportate con condotte contenenti amianto. Tale determina sulla base dei parametri di aggressività dell'acqua e della lunghezza della tubazione contenente amianto indica i punti di prelievo e il numero di analisi annuo per ogni punto.

Questo Piano di monitoraggio veniva stabilito in attesa che l'Istituto Superiore della Sanità esprimesse il proprio parere in materia di tubazioni interrate in cemento amianto destinate al trasporto di acqua potabile.

In data 26/05/15 l'Istituto Superiore della Sanità ha espresso il proprio parere in merito con cui rappresenta che, allo stato, non sussistano i requisiti di necessità per indicare un valore di parametro per l'amianto nelle acque destinate a consumo umano diverso da quello già indicato dall'EPA pari a 7×10^6 fibre litro. Lo stesso parere, inoltre, conforta e convalida l'operato dell'Autorità Idrica Toscana quando raccomanda che le autorità regionali e locali possano, se lo ritengono opportuno, condurre una valutazione della potenziale presenza di amianto nelle acque potabili, pianificando un monitoraggio per valutare la presenza e/o la concentrazione di fibre di amianto nelle acque potabili adottando criteri condivisi di controllo sito-specifici, e metodologie standardizzate, come base decisionale sull'opportunità di definire possibili misure di controllo/mitigazione dell'esposizione.

Alla luce del parere dell'Istituto Superiore della Sanità, l'A.I.T. ritiene che a seguito di quanto emergerà dal monitoraggio attuativo della Determina Dirigenziale 12/15, sia messo in atto un piano di monitoraggio per gli anni futuri, da far eseguire ai Gestori secondo il metodo di analisi previsto nella circolare del I.S.S. , in base ai valori di fibre di amianto che sono stati rilevati.

Pertanto fatto salvo un primo campionamento su tutti i bacini di distribuzione in cui è presente il cemento amianto, è opinione dell'AIT che il monitoraggio e le azioni conseguenti ai valori rilevati siano riassumibili come da seguente tabella:

N°	Valore (LFS limite fiduciario superiore delle ff/litro)	Azione
1	< 10.000	Controllo analitico da effettuarsi 1 volta ogni 2 anni
2	≥ 10.000 e <50.000	Controllo analitico da effettuarsi 1 volta l'anno
3	≥ 50.000 e < 400.000	Controllo analitico da effettuarsi almeno 2 volte ogni anno

		Controllo analitico da effettuarsi sull'acqua al prelievo
4	≥ 400.000 e < 1.000.000	Controllo multiplo sia dell'acqua al prelievo che in più tratti della rete in modo da poter identificare i tratti di tubazione maggiormente compromessi e programmarne la sostituzione entro 4 anni
5	≥ 1.000.000 e < 7.000.000	Controllo multiplo sia dell'acqua al prelievo che in più tratti della rete in modo da poter identificare i tratti di tubazione maggiormente compromessi e conseguente sostituzione con la massima celerità
6	≥ 7.000.000	Dichiarare la non potabilità dell'acqua erogata

Le azioni sopra riportate tengono conto di due importanti fattori: prima di tutto il pericolo per la salute umana, come definito dall'I.S.S., in seconda battuta gli oneri che il monitoraggio comporta che viene anch'esso supportato dalla tariffa e va a incidere sui notevoli investimenti necessari nel S.I.I. ; pertanto le risorse disponibili devono essere utilizzate con le relative priorità.

I risultati del monitoraggio saranno pubblicati sul sito web dell'AIT e comunicati alla Regione Toscana. La comunicazione dei risultati prevede almeno i seguenti elementi per ogni punto di prelievo: Comune, denominazione del punto prelievo, data campionamento e relativo risultato dell'analisi

Il Dirigente Area Pianificazione e Controllo

Ing. P.A. Quaranta

